



COMUNE DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE



Sindaco

Mario Bruno

Assessore

Alessandro Balzani

Dirigente

Giovanni Luca Balzano

RUP

Franco Cherchi

Valutazione Ambientale Strategica

Studio di Incidenza Ambientale



CRITERIA s.r.l.

Città:Ricerche:Territorio:Innovazione:Ambiente

via Cugia, 14 09129 Cagliari (Italy) - tel 070303583 - fax 070301180

email: criteria@criteriaweb.com - Web: www.criteriaweb.eu

Gruppo di lavoro

Patrizia Sechi *biologa*

Riccardo Frau *naturalista*

Paolo Bagliani *ingegnere*

Paolo Falqui *architetto*

Silvia Cuccu *ingegnere*

Indice

1	Inquadramento normativo e finalità della valutazione d’incidenza	1
2	La Rete Natura 2000	2
3	Componente floro – vegetazionale.....	15
4	Componente faunistica	19
5	Componente ecosistemica.....	20
6	Valutazione di incidenza delle scelte di Piano	21
7	Considerazioni conclusive	25
8	Allegati: Schede	26
9	Allegati: Rappresentazione cartografica.....	32

1 Inquadramento normativo e finalità della valutazione d'incidenza

In ambito nazionale la valutazione d'incidenza è disciplinata dal D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 che attua la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

L'art. 6 del D.P.R. n. 120 stabilisce che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico - ambientale delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000. Vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti.

L'elaborazione dello studio di incidenza costituisce un'applicazione della normativa esistente riferita alla conservazione degli habitat e delle specie di flora e di fauna presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e al mantenimento e alla coerenza delle funzioni ecologiche.

Lo studio rappresenta uno strumento di valutazione a carattere preventivo rispetto agli effetti che l'atto di pianificazione urbanistica potrebbe avere sul territorio, tenuto conto degli effetti quali-quantitativi indotti dal PCVB, delle attività e opere connesse nonché degli effetti cumulativi derivanti dalla sommatoria di altri progetti presenti e previsti al fine di tutelare e conservare gli habitat e le specie di flora e di fauna di interesse comunitario, nazionale e regionale presenti.

L'analisi degli impatti, pur essendo finalizzata ad una valutazione degli effetti su "specie" e "habitat" di rilevante interesse naturalistico e particolarmente vulnerabili, fa riferimento al sistema ambientale nel suo complesso, considerando le componenti abiotiche, biotiche e le connessioni ecologiche esistenti.

Nell'analisi delle possibili interferenze tuttavia è indispensabile tener conto della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse ambientali.

La valutazione d'incidenza costituisce uno strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio compatibilmente con gli obiettivi di tutela dei siti protetti.

2 La Rete Natura 2000

L'elevata diversificazione ambientale e le valenze ecologiche presenti nel territorio comunale di Alghero si esprimono attraverso la presenza all'interno dello stesso di numerose aree della Rete Natura 2000 nonché di un Parco Naturale Regionale e di una Area Marina Protetta.

In particolare sono presenti 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 1 Zona a Protezione Speciale (ZPS).

Il SIC ITB010042 – “Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio” e la ZPS ITB013044 – “Capo Caccia” sono compresi esclusivamente all'interno dei limiti comunali di Alghero, mentre i SIC ITB011155 – “Lago di Baratz” e ITB020041 – “Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Manargiu e Punta Tangone” sono in condivisione con altri comuni limitrofi.

Il settore ospita inoltre l'Area Marina Protetta (AMP) di Capo Caccia e Isola Piana, la quale si estende per circa 2700 ha, e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte, esteso oltre 5000 ha.

Il limite dell'ambito di competenza del PCVB entra in modesta interazione con i limiti del Parco, mentre non mostra sovrapposizione con l'Area Marina Protetta.

Il SIC ITB010042 “Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio” e la ZPS ITB013044 “Capo Caccia” si sovrappongono alle aree interessate dal PCVB rispettivamente per una superficie pari a 33,58 ettari che corrisponde allo 2,98% del SIC e 191,58 ettari che corrisponde al 4,5% della ZPS.

Il limite dell'ambito di competenza del PCVB non mostra interazione con i due SIC ITB020041 – “Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Manargiu e Porto Tangone” e ITB011155 – “Lago di Baratz – Porto Ferro” che ricadono solo parzialmente nel territorio algherese; il primo fa capo, oltre ad Alghero, ai comuni di Bosa, Monteleone Roccadoria, Montresta, Padria, Romana e Villanova Monteleone, mentre il secondo al Comune di Sassari.

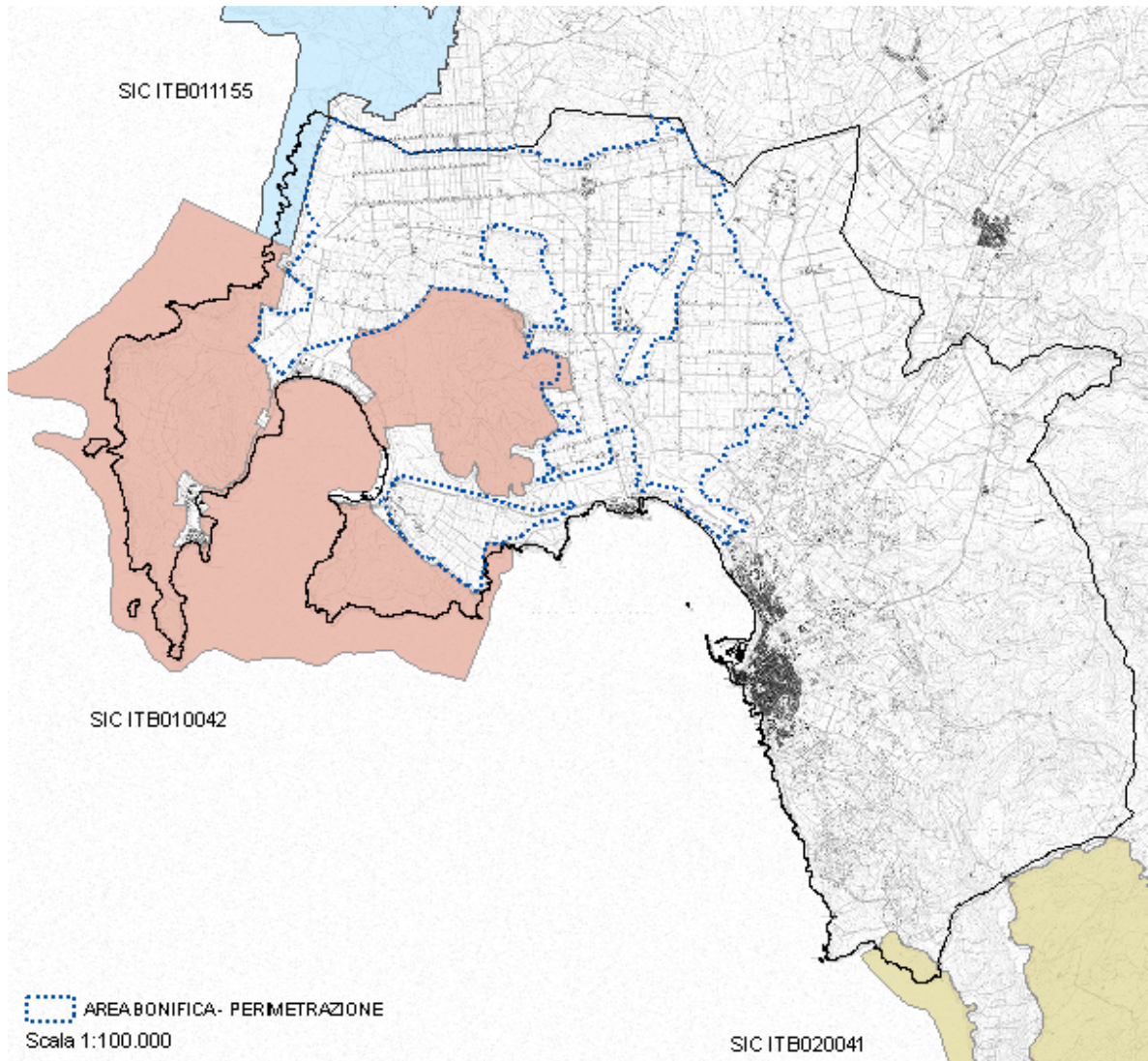


Figura 1. Aree SIC ricadenti nel territorio comunale di Alghero e relazioni con il limite dell'ambito di competenza del PCVB definito con D.G.R. n. 26/33 del 06/07/2010.

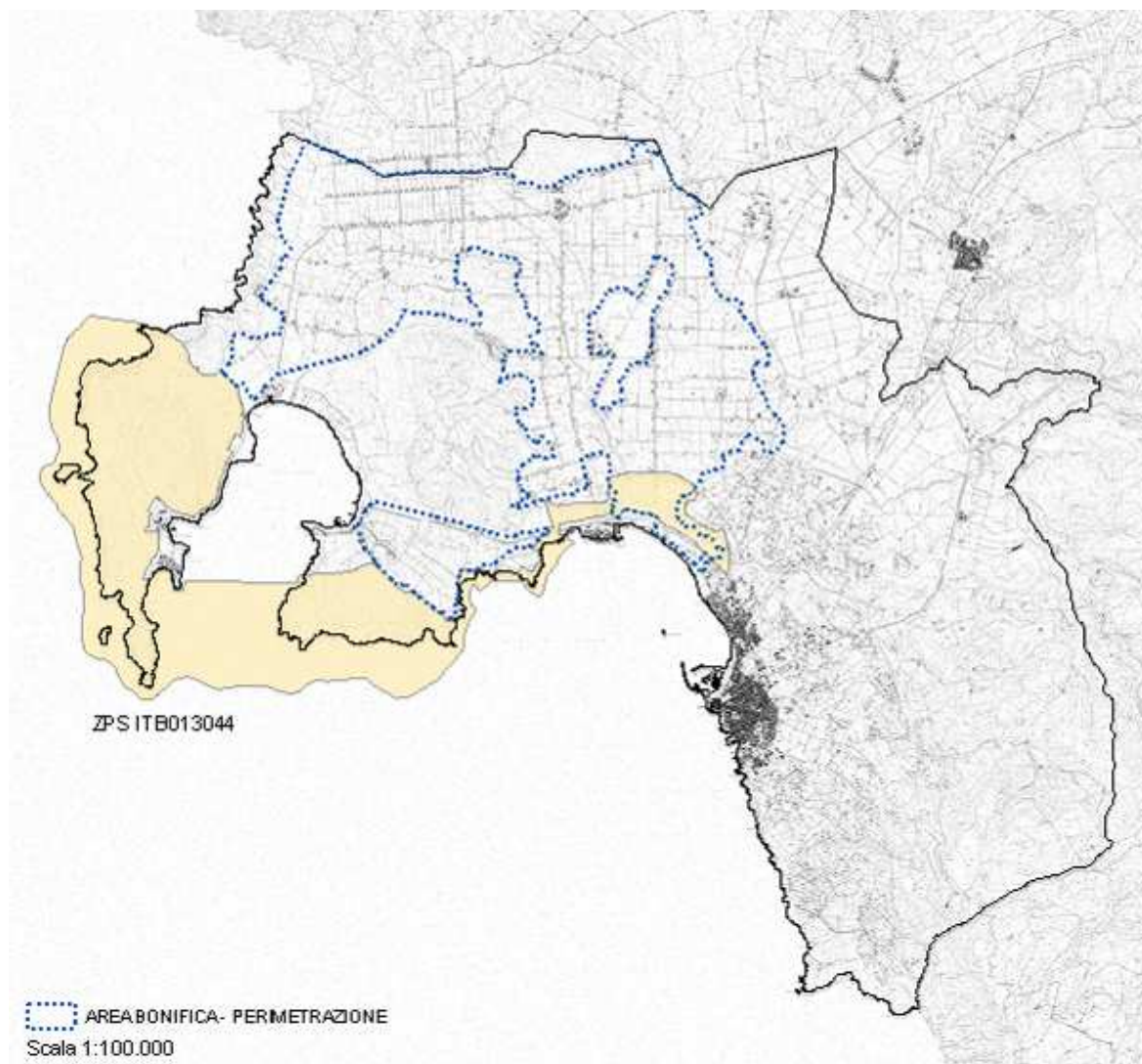


Figura 2. Aree ZPS ricadenti nel territorio comunale di Alghero e relazioni con il limite dell'ambito di competenza del PCVB definito con D.G.R. n. 26/33 del 06/07/2010.

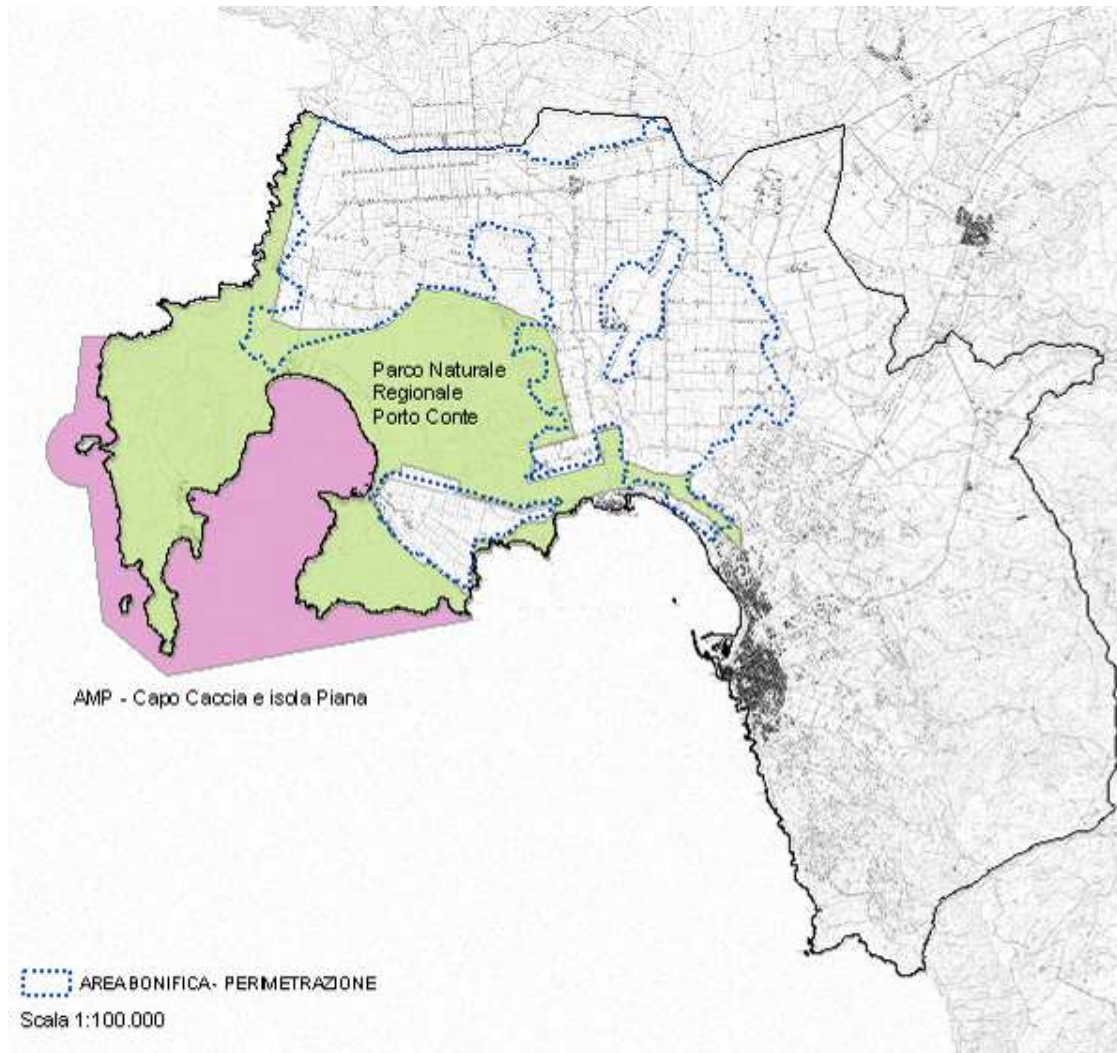


Figura 3. Altre aree protette nel territorio di Alghero e relazioni con il limite dell'ambito di competenza del PCVB definito con D.G.R. n. 26/33 del 06/07/2010.

Di seguito si riportano per ogni sito i dati relativi agli habitat e alle specie presenti negli elenchi dei Formulari Standard (F.S.) della Rete Natura 2000, aggiornati nell'ottobre 2013, delle 2 aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio di interesse.

Per quanto concerne gli habitat si indicano i significati e i valori dei criteri di valutazione (rappresentatività, superficie relativa, grado di conservazione e valutazione globale) come riportato nella Direttiva e nelle note esplicative del F.S. per la raccolta dei dati Natura 2000.

Criterio	Descrizione	Valori di valutazione
Rappresentatività	Quanto l'habitat in questione è tipico del sito che lo ospita	A = eccellente B = buona C = significativa D = non significativa
Superficie relativa (p)	Superficie del sito coperta dall'habitat rispetto alla superficie totale coperta dallo stesso habitat sul territorio nazionale	A = $100 \geq p > 15\%$ B = $15 \geq p > 2\%$ C = $2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione	Integrità della struttura e delle funzioni ecologiche e possibilità di ripristino dell'habitat	A = eccellente B = buono C = medio o ridotto

Criterio	Descrizione	Valori di valutazione
Valutazione globale	Giudizio complessivo dell'idoneità del sito per la conservazione dell'habitat in esame	A = eccellente B = buona C = significativa

Nel SIC "Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" ITB010042 sono presenti 22 habitat comunitari definiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", e divisi in 4 habitat marini e 18 emersi (Fonte: Formulario Standard del SIC del 10/2013); tra questi, 4 sono prioritari alla luce del loro grado di emergenza strategica e protezionistica:

Habitat 1120* - "Praterie di posidonia (*Posidonion oceanicae*)";

Habitat 2250* - "Dune costiere con *Juniperus* spp.";

Habitat 2270* - "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*";

Habitat 6220* - "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Tabella 1. Habitat elencati nel F.S. del SIC

Habitat dell'Allegato I		Valutazione del sito					
Cod.	Denominazione habitat	Copertura (ha)	Qualità dei dati	Rappres.	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valutaz. globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	68.0	P	D			
1120*	Praterie di Posidonia (<i>Posidonion oceanicae</i>)	1630.2	M	A	C	A	A
1160	Grandi cale e baie poco profonde	1704.75	P	A	C	A	A
1170	Scogliere	74.1	P	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1.18	M	C	C	C	C
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	148.2	M	A	C	A	A

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG**PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA**

Habitat dell'Allegato I		Valutazione del sito					
Cod.	Denominazione habitat	Copertura (ha)	Qualità dei dati	Rappres.	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valutaz. globale
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	0.55	M	B	C	C	C
2230	Dune con prati del <i>Malcolmietalia</i>	0.27	M	A	C	B	B
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	74.1		C	C	C	C
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	1.18	M	B	C	C	C
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	29.12	M	C	B	C	C
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	592.8	M	A	C	B	B
5320	Formazioni di basse euforbie vicino alle scogliere	148.2	M	B	C	A	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	148.2	M	A	C	A	A
5410	Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere	99.76	M	C	C	A	C
5430	Frigane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	103.08	M	A	A	A	A
6220*	Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	741.0	M	A	B	A	A

Habitat dell'Allegato I		Valutazione del sito					
Cod.	Denominazione habitat	Copertura (ha)	Qualità dei dati	Rappres.	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valutaz. globale
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	3.09	P	A	A	A	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	74.1	P	A	C	A	A
8330	Grotte marine sommerse e semi-sommerse	74.1	P	C	C	A	A
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	148.2	M	C	C	B	C
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	148.2	M	A	B	C	B

*habitat prioritario

Il sito conta inoltre molteplici specie faunistiche e floristiche inserite negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per quanto attiene flora e fauna (eccetto avifauna), e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", per quanto riguarda il contingente avifaunistico, talvolta dall'elevato valore conservazionistico e quindi definite come prioritarie.

Il limite dell'ambito di competenza del PCVB mostra una interazione minima su taluni settori del sito (Vedi Tavole A e B cap. 9 Allegati: rappresentazione cartografica), ma non presenta sovrapposizioni con gli habitat di interesse comunitario indicati come presenti nel SIC.

Tabella 2. Uccelli elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Tipo ¹
A111	<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	p
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro	c,r
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	Occhione	w, r, c
A010	<i>Calonectris diomedea</i>	Berta maggiore	r
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	c, r
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	c
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	c

¹ Tipo: p = permanente; r = riproduttivo; c = concentrazione; w = svernamento

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG**PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA**

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Tipo¹
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	c
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	c
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	c
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino	p
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	c
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare	c
A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	p
A014	<i>Hydrobates pelagicus</i>	Uccello delle tempeste	c
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	c, r
A181	<i>Larus audouinii</i>	Gabbiano corso	c
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	p
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	c
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	w, c
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	c
A392	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	Marangone dal ciuffo ss. mediterranea	r
A464	<i>Puffinus yelkouan</i>	Berta minore	r, c
A301	<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	c, r
A302	<i>Sylvia undata</i>	Magnanina	r, c, w

Tabella 3. Mammiferi elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofo maggiore
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofo minore
1302	<i>Rhinolophus mehelyi</i>	Ferro di cavallo di Mehely
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	Tursiope

Tabella 4. Rettili elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1224*	<i>Caretta caretta</i>	Tartaruga caretta
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
6137	<i>Euleptes europaea</i>	Tarantolino
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Testudo hermanni

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1218	<i>Testudo marginata</i>	Testudo marginata

* specie prioritaria

Tabella 5. Anfibi elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1190	<i>Discoglossus sardus</i>	Discoglossò sardo

Tabella 6. Pesci elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1103	<i>Alosa fallax</i>	Alosa, cheppia

Tabella 7. Invertebrati elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1055	<i>Papilio hospiton</i>	Macaone sardo

Tabella 8. Piante elencati nel F.S. del SIC (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1496	<i>Brassica insularis</i>	Cavolo di Sardegna
1791*	<i>Centaurea horrida</i>	Fiordaliso spinoso
1674*	<i>Anchusa crispa</i>	Buglossa sarda

* specie prioritaria

La ZPS "Capo Caccia" ITB013044 si estende per oltre 4000 ha e ospita 19 habitat comunitari definiti ai sensi della Direttiva "Habitat"; tra tali habitat, divisi in 3 habitat marini e 16 terrestri, si contano 3 habitat prioritari:

Habitat 1120* - "Praterie di posidonia (*Posidonium oceanicae*)";

Habitat 6210* - "Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)"; Habitat 6220* - "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*".

Il sito conta inoltre molteplici specie faunistiche e floristiche inserite negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per quanto attiene flora e fauna (eccetto avifauna), e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" per quanto riguarda il contingente avifaunistico, talvolta dall'elevato valore conservazionistico e quindi definite come prioritarie.

Il limite dell'ambito di competenza del PCVB mostra una interazione su taluni settori del sito (Vedi Tavole A e B cap. 9 Allegati: rappresentazione cartografica).

In particolare ricadono nel settore interessato dal PCVB l'habitat prioritario "Lagune costiere" (Codice 1150) e l'habitat "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)" (Codice 1410) e "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)" (Codice 1420) individuati come unità cartografica HA026.

Tabella 9. Habitat elencati nel F.S. della ZPS

Habitat dell'Allegato I		Valutazione del sito					
Cod.	Denominazione habitat	Copertura (ha)	Qualità dei dati	Rappres.	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valutaz. globale
1120*	Praterie di Posidonia (<i>Posidonia oceanica</i>)	543.92	M	A	C	A	A
1160	Grandi cale e baie poco profonde	627.6	P	A	C	A	A
1170	Scogliere	83.68	P	A	C	A	A
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	0.0837	M	C	C	C	C
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	83.68	G	A	C	A	A
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	8.35	G	B	C	B	B
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	8.35	G	B	C	B	B
5210	Matorral arboreescenti di <i>Juniperus</i> spp.	585.76	G	A	C	B	B
5320	Formazioni di basse euforbie vicino alle scogliere	83.68	G	B	C	A	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e	167.36	G	B	C	B	B

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG
PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA

Habitat dell'Allegato I		Valutazione del sito					
Cod.	Denominazione habitat	Copertura (ha)	Qualità dei dati	Rappres.	Superficie relativa	Grado di conserv.	Valutaz. globale
	pre-desertici						
5410	Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere	4.4	G	A	B	A	A
5430	Frigane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	11.52	G	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)(*stupenda fioritura di orchidee)	41.84	M	C	C	B	C
6220*	Percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	125.52	G	B	C	B	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	3.09	M	A	C	A	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	41.84	M	B	A	B	B
8330	Grotte marine sommerse e semi-sommerse	41.84	M	B	C	B	B
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	83.68	M	C	C	B	C
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	83.68	G	C	C	C	C

*habitat prioritario

Tabella 10. Uccelli elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Tipo²
A111	<i>Alectoris barbara</i>	Pernice sarda	p
A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro	c,r
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>	Occhione	c,r,w
A010	<i>Calonectris diomedea</i>	Berta maggiore	r
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	r
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	c,w
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	c
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	c
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	c
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco	w
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	c,w
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	c
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Pellegrino	p
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	c
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare	c
A078	<i>Gyps fulvus</i>	Grifone	p
A014	<i>Hydrobates pelagicus</i>	Uccello delle tempeste	r
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	c
A181	<i>Larus audouinii</i>	Gabbiano corso	c
A246	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	p
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	c
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	c,w
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	c
A392	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	Marangone dal ciuffo ss. mediterranea	r
A464	<i>Puffinus yelkouan</i>	Berta minore	r,c
A301	<i>Sylvia sarda</i>	Magnanina sarda	r,c
A302	<i>Sylvia undata</i>	Magnanina	r,c,w

Tabella 11. Mammiferi elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero

² Tipo: p = permanente; r = riproduttivo; c = concentrazione; w = svernamento

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1316	<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini
1373	<i>Ovis gmelini musimon</i>	Muflone
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Rinolofo maggiore
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofo minore
1302	<i>Rhinolophus mehelyi</i>	Ferro di cavallo di Mehely
1349	<i>Tursiops truncatus</i>	Tursiope

Tabella 12. Rettili elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1224*	<i>Caretta caretta</i>	Tartaruga caretta
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine d'acqua
6137	<i>Euleptes europaea</i>	Tarantolino
1217	<i>Testudo hermanni</i>	Testudo hermanni

* specie prioritaria

Tabella 13. Anfibi elencati nel F.S della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1190	<i>Discoglossus sardus</i>	Discoglossos sardo

Tabella 14. Invertebrati elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1055	<i>Papilio hospiton</i>	Macaone sardo

Tabella 15. Pesci elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1103	<i>Alosa fallax</i>	Alosa

Tabella 16. Piante elencati nel F.S. della ZPS (3.2) - Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune
1496	<i>Brassica insularis</i>	Cavolo di Sardegna
1791*	<i>Centaurea horrida</i>	Fiordaliso spinoso

* specie prioritaria

In allegato si riportano gli elenchi di altre specie della flora e della fauna presenti nei Formulari standard del SIC e della ZPS (3.3).

Per quanto concerne i piani di gestione (PdG) dei 2 siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio interessato dalla Variante, allo stato attuale è vigente il solo

PdG del SIC "Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta Giglio" ITB 010042 approvato con Decreto n. 55 del 30 luglio 2008 dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Le prescrizioni e gli indirizzi allegati al Decreto di Approvazione non presentano indicazioni riferibili al PCVB in esame.

3 Componente floro – vegetazionale

Il settore di interesse si inquadra nella Sardegna nord-occidentale, ricomprensibile da un punto di vista bioclimatico all'interno del macrobioclima mediterraneo, bioclima mediterraneo pluviostagionale oceanico. Il piano bioclimatico nell'area è di transizione tra il termomediterraneo superiore e il mesomediterraneo inferiore, con ombrotipo variabile da secco superiore a sub-umido inferiore³.

L'assetto vegetazionale che scaturisce da tali condizioni bioclimatiche denota la prevalenza di elementi floristici mediterranei termofili (nei piani prossimi alla costa) e mesofili (nelle stazioni più interne e a altitudini maggiori), talvolta a mosaico fra loro.

Questi partecipano alla definizione del paesaggio generale, il quale risulta ecologicamente eterogeneo e localmente condizionato dalle attività antropiche. Tutta l'area si segnala per una generale progressione della seriazione vegetazionale, con una dinamica proiettata a situazioni pre-forestali, a partire da conformazioni fitosociologiche meno evolute provocate dallo sfruttamento dell'area in tempi passati.

L'analisi della vegetazione dell'area vasta ricadente nel territorio di interesse (vedi Tavola C cap. 9 Allegati: rappresentazione cartografica) ha condotto all'identificazione di dinamiche vegetazionali riconducibili a cinque seriazioni sintassonomiche principali e tre geosigmeti costieri, elencati di seguito⁴:

Serie sarda, calcifuga, termomediterranea del leccio [Pyro spinosae-Quercetum ilicis];

Serie sarda, calcifuga, termo-mesomediterranea della sughera [Galio scabri-Quercetum suberis];

Serie sarda, occidentale, calcicola, termomediterranea del leccio [Prasio majoris-Quercetum ilicis chamaeropetosum humilis];

Serie sarda, termomediterranea dell'olivastro [Asparago albi-Oleetum sylvestri];

Serie sarda, occidentale, calcicola, termomediterranea del ginepro turbinato [Chamaeropo humilis-Juniperetum turbinatae];

³ Rivas-Martínez (1995). Classification bioclimatica de la Tierra. Folia Bot. Madritensis 16: 1-29

⁴ Bacchetta G., Bagella S., Biondi E., Farris E., Filigheddu R., Speranza, Mossa L. (2009) Vegetazione forestale e serie di vegetazione della Sardegna (con rappresentazione cartografica alla scala 1:350.000). Pavia, Società italiana di fitosociologia. 82 p. (Fitosociologia, 46 (1) - Suppl. 1).

Geosigmeto psammofilo sardo dei sistemi dunali litoranei [Cakiletea, Ammophiletea, Crucianellion maritima, Malcolmietalia, Juniperion turbinatae];

Geosigmeto sardo, alofilo, termomediterraneo delle aree salmastre, degli stagni e delle lagune costiere [Ruppietea, Thero-Suaedetea, Saginetea maritima, Salicorniotea fruticosae, Juncetea maritimi, Phragmito-Magnocaricetea];

Geosigmeto alo-rupicolo [Crithmo-Limoniotea].

Di queste nel territorio oggetto di indagine si rilevano le seguenti seriazioni:

Serie sarda, calcifuga, termomediterranea del leccio [Pyro spinosae-Quercetum ilicis], caratterizzata a livello generale microboschi climatofili sempreverdi a *Quercus ilex* L. e *Quercus suber* L. Nello strato arbustivo sono presenti alcune caducifoglie come *Pyrus spinosa* Forssk., *Prunus spinosa* L. ssp. *spinosa* e *Crataegus monogyna* Jacq., oltre ad entità termofile come *Myrtus communis* L., *Pistacia lentiscus* L. e *Rhamnus alaternus* L. Abbondante lo strato lianoso con *Clematis cirrhosa* L., *Tamus communis* L., *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Lonicera implexa* Aiton e *Rosa sempervirens* L. Nello strato erbaceo le specie più abbondanti sono *Arisarum vulgare* Targ.-Tozz., *Arum italicum* Mill. e *Brachypodium retusum* (Pers.) Beauv. Le formazioni di sostituzione sono rappresentate da arbusteti densi, di taglia elevata, a *Pistacia lentiscus* L., *Rhamnus alaternus* L., *Pyrus spinosa* Forssk., *Crataegus monogyna* Jacq., *Myrtus communis* L. (associazione *Crataego monogynae-Pistacietum lentisci*) e da praterie emicriptofitiche e geofitiche, a fioritura autunnale, dell'associazione *Scillo obtusifoliae- Bellidetum sylvestris*.

Serie sarda, occidentale, calcicola, termomediterranea del leccio [Prasio majoris-Quercetum ilicis chamaeropetosum humilis] caratterizzata da microboschi termofili a *Juniperus phoenicea* ssp. *turbinata* e *Quercus ilex* L. nello strato arboreo. Nello strato arbustivo sono presenti *Chamaerops humilis*, *Pistacia lentiscus*, *Tamus communis* L., *Smilax aspera* L., *Rubia peregrina* L., *Asparagus acutifolius* L. e *Prasium majus* L. Lo strato erbaceo è meno abbondante rispetto alla serie precedente e comprende *Arisarum vulgare* Targ.-Tozz., *Carex distachya* Desf. e *Cyclamen repandum* S.&S. Gli stadi di sostituzione della serie sono rappresentati dalla macchia a *Pistacia lentiscus* L. e *Chamaerops humilis* L. (*Pistacio-Chamaeropetum humilis*); dalle garighe a *Cistus creticus* L. ssp. *eriocephalus* (Viv.) Greut. et Burdet (*Dorycnio penthaphylli-Cistetum eriocephali*); dalle praterie emicriptofitiche delle associazioni *Scillo obtusifoliae-Bellidetum sylvestris* e *Asphodelo microcarpi-Brachypodietum retusi*; dalle comunità terofitiche della classe *Tuberarietea guttatae* (Bacchetta et al., 2009)⁴.

Serie sarda, termomediterranea dell'olivastro [Asparago albi-Oleetum sylvestri] caratterizzata da microboschi climatofili ed edafoxerofili a dominanza di *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot. e *Pistacia lentiscus* L. Rappresentano gli aspetti più xerofili degli oleeti sardi, caratterizzati da un corteggio floristico termofilo al quale partecipano *Euphorbia dendroides* L., *Asparagus albus* L. e *Chamaerops humilis* L. Nello strato erbaceo sono frequenti *Arisarum vulgare* Targ.-Tozz. e *Umbilicus rupestris*

(Salisb.) Dandy. Le formazioni di sostituzione sono rappresentate da arbusteti a dominanza di *Pistacia lentiscus*, *Chamaerops humilis* L. e *Calicotome villosa* (Poir.) Link. (associazione *Pistacio-Chamaeropetum humilis* subass. *calicotometosum villosae*), da garighe delle classi *Cisto-Lavanduletea* e *Rosmarinetea officinalis*, da praterie perenni a *Dactylis glomerata* L. ssp. *hispanica* (Royh) Nyman e *Brachypodium retusum* (Pers.) Beauv., da formazioni terofitiche a *Stipa capensis* Thumb., *Trifolium scabrum* L. ssp. *scabrum* o *Sedum caeruleum* L. (classe *Tuberarietea guttatae*) (Bacchetta et al., 2009)⁴.

Nel settore costiero si instaura, nelle coste sabbiose anche di modesta entità, il **Geosigmeto psammofilo sardo dei sistemi dunali litoranei (Cakiletea, Ammophiletea, Crucianellion maritimae, Malcolmietalia, Juniperion turbinatae)**. E' costituito dai diversi stadi dinamici di evoluzione vegetazionale psammofila dunare, che comprende le formazioni erbacee delle dune embrionali e delle radure delle boscaglie su dune, quelle erbacee e basso arbustive delle dune semistabilizzate, e il comparto forestale delle dune stabilizzate (Bacchetta et al., 2009)⁴.

Nelle zone lagunari e perilagunari si afferma il **Geosigmeto sardo, alofilo, termomediterraneo delle aree salmastre, degli stagni e delle lagune costiere [Ruppietea, Thero-Suaedetea, Saginetea maritimae, Salicornietea fruticosae, Juncetea maritimi, Phragmito-Magnocaricetea]**, che si distingue per una serie di tipi di vegetazione:

- vegetazione alofila sommersa;
- vegetazione alo-nitrofila terofitica;
- vegetazione xero-alofila terofitica;
- vegetazione alofila camefitica;
- vegetazione alofila emicriptofitica e geofitica;
- vegetazione elofitica.

In appendice si allega la figura delle coperture vegetazionali del territorio comunale di Alghero.

Per quanto concerne la flora spontanea all'interno delle aree di interesse per lo studio in oggetto non si rileva la presenza di specie di interesse comunitario inserite nell'allegato 2 della direttiva habitat. La flora comunque è tipica delle formazioni mediterranee termofile e mesofile.

Le specie che maggiormente rappresentano lo strato arboreo, arbustivo alto e arbustivo basso sono camefite, fanerofite o nanofanerofite sclerofille e sempreverdi; lo strato erbaceo è ricco di terofite e emicriptofite.

Le famiglie maggiormente rappresentate sono le *Poaceae*, le *Asteraceae* e le *Fabaceae*, e la corologia prevalente è quella mediterranea.

Tra le entità maggiormente diffuse si segnalano *Chamaerops humilis* L., *Juniperus phoenicea* L. ssp. *turbinata* (Guss.) Nyman, *Pistacia lentiscus* L., *Rosmarinus officinalis* L., *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Brot., *Arbutus unedo* L., *Erica arborea* L., *Phyllirea angustifolia* L., *Phyllirea latifolia* L.; da segnalare la presenza sporadica di *Pyrus*

amygdaliformis Vill. Nelle stazioni più termofile sono ben rappresentate anche le formazioni a *Calicotome villosa* (Poir.) Link e cisti (*Cistus monspeliensis* L., *Cistus salvifolius* L.), spesso associate ai già citati *Pistacia lentiscus* L. e *Phyllirea angustifolia* L. Lo strato erbaceo si identifica prevalentemente attraverso specie ruderali e sinantropiche che formano popolamenti a copertura medio-bassa nelle radure della vegetazione arbustiva e lungo i bordi stradali, e le più rappresentative risultano essere *Dittrichia viscosa* (L.) Greut., *Asphodelus ramosus* L. ssp. *ramosus*, *Galactites elegans* (All.) Soldano, e altre terofite, geofite e emicriptofite che vegetano nelle aree di margine e di degrado.

4 Componente faunistica

L'elevata eterogeneità ambientale presente nel territorio di Alghero (ambienti marino costieri, acquatico paludicoli, agricoli e rurali) offre condizioni idonee per il mantenimento di un elevato tenore di biodiversità faunistica.

Nello specifico gli ambienti ricadenti nelle aree Natura 2000 e/o limitrofe ad esse mostrano un'ampia diversità specialmente per quanto attiene la presenza di specie strettamente legate all'acqua. Infatti la presenza dello stagno di Calich e degli ambienti paludicoli limitrofi al bacino offre alimentazione e rifugio per numerosi uccelli acquatici sia nidificanti che di passo. Infatti nelle aree umide sono frequenti limicoli, anatidi, ardeidi e rapaci che trovano in tali luoghi le condizioni ideali per la propria etologia quali ad esempio la garzetta (*Egretta garzetta*), l'airone bianco (*Egretta alba*) e il falco di palude (*Circus aeruginosus*) specie inserite nell'articolo 4 della Direttiva Uccelli 2009/147/CE.

Per quanto riguarda l'avifauna presente nei settori di macchia e nei terreni agricoli interessati anch'essi da forme di tutela (limitrofe all'area SIC e ricadenti/limitrofe alla ZPS) sono dominanti gli uccelli passeriformi come il calandro (*Anthus campestris*), il succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), la magnanina sarda (*Sylvia sarda*) e la magnanina (*Sylvia undata*) anch'esse inserite tra le specie elencate nell'articolo 4 della Direttiva Uccelli.

Tra i rettili oltre al tarantolino (*Euleptes europaea*) si rileva la presenza della tartaruga terrestre (*Testudo hermanni*) e della marginata (*Testudo marginata*).

Gli anfibi sono rappresentati tra gli altri dal discoglossino sardo (*Discoglossus sardus*).

Negli ambienti rurali si segnala la presenza dei chiroteri (ad esempio *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*).

Gli anfibi e i rettili nonché i chiroteri sopracitati sono elencati nell'allegato 2 della Direttiva Habitat.

5 Componente ecosistemica

All'interno delle aree di interesse ai fini conservazionistici si riconoscono in generale 3 ecosistemi:

Ecosistema ambienti misti. Si tratta di un ambiente di transizione tra il piano strettamente costiero e quello più interno tipicamente mediterraneo. Tra gli habitat che si trovano in questi siti si possono annoverare pinete costiere, leccete, macchia e gariga mediterranee, coltivi di vario genere, pascoli aridi, ecc. I paesaggi si presentano a mosaico, composti dai vari ambienti, inframmezzati gli uni agli altri.

Tra le specie caratteristiche e presenti nei territori di interesse si citano: nibbio bruno (*Milvus migrans*), grifone (*Gyps fulvus*), albanella minore (*Circus pygargus*), pellegrino (*Falco peregrinus*), grillaio (*Falco naumanni*), pernice sarda (*Alectoris barbara*), quaglia (*Coturnix coturnix*), occhione (*Burhinus oedicephalus*), ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), calandra (*Melanocorypha calandra*), calandrella (*Calandrella brachydactyla*), allodola (*Alauda arvensis*), tottavilla (*Lullula arborea*), calandro (*Anthus campestris*), averla piccola (*Lanius collurio*), averla capirossa (*Lanius senator*), magnanina (*Sylvia undata*), magnanina sarda (*Sylvia sarda*), sterpazzola di Sardegna (*Sylvia conspicillata*), sterpazzolina (*Sylvia cantillans*).

Ecosistema steppico. Quest'ambiente è costituito da paesaggi seminaturali aridi, caratterizzati dal predominio della vegetazione erbacea.

Le specie ornitiche che nel territorio lo caratterizzano sono: albanella minore (*Circus pygargus*), occhione (*Burhinus oedicephalus*), ghiandaia marina (*Coracias garrulus*), calandra (*Melanocorypha calandra*), calandrella (*Calandrella brachydactyla*), calandro (*Anthus campestris*).

Ecosistema umido. Questo sistema è dominato dallo stagno del Calich.

Le specie caratterizzanti sono svasso maggiore (*Podiceps cristatus*), ardeidi (*Ardeidae*), anatidi (*Anatidae*), falco di palude (*Circus aeruginosus*), nibbio bruno (*Milvus migrans*), rallidi (*Rallidae*), limicoli (Charadriiformes), laridi (*Laridae*), sternidi (*Sternidae*).

6 Valutazione di incidenza delle scelte della Variante al PRG

Il PCVB per l'individuazione delle azioni ha tenuto conto dei seguenti indirizzi:

- preservare la destinazione agricola dei fondi e la dimensione produttiva;
- arginare la diffusione dell'insediamento nell'agro, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- definire un abaco delle tipologie edilizie a cui riferirsi per l'edificato, contenente modelli progettuali per gli interventi di nuova costruzione ed ampliamento, le caratteristiche costruttive formali e compositive, le indicazioni sui particolari costruttivi e le tipologie dei materiali da utilizzare;
- valorizzare il paesaggio della bonifica, cercando di coniugare interventi di riqualificazione con azioni volte al ripristino della funzione produttiva anche in un'ottica di ammodernamento delle aziende e di accesso alle misure di incentivazione comunitarie;
- incentivare azioni e opere che consentano la riqualificazione energetica dei manufatti residenziali e produttivi in un'ottica di sviluppo sostenibile ed innovativo;
- definire gli interventi ammissibili e non ammissibili nelle aree di pericolosità idraulica;
- salvaguardare le aree interne e limitrofe al SIC e promuovere interventi di conservazione degli elementi infrastrutturali del paesaggio della bonifica tutelando la biodiversità e le nicchie ecologiche della fauna;
- favorire la conservazione delle risorse idriche attraverso la realizzazione di impianti e opere che favoriscano il riuso delle acque reflue depurate e delle acque meteoriche per usi non potabili.

Di seguito sono riportate le azioni correlate agli obiettivi specifici di piano da sottoporre a valutazione, definite sulla base dell'analisi generali del contesto e dell'analisi di coerenza con i diversi Piani che vanno ad interessare l'area di interesse.

Tabella 17. Obiettivi specifici e azioni di piano

Obiettivi generali di Piano	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate
ObG.01 – Tutelare e valorizzare il sistema delle risorse paesaggistiche, storico culturali e identitarie del territorio	ObPS.01 - Preservare la destinazione agricola dei fondi e la dimensione produttiva	AzP.01 – Limitazione dei soggetti legittimati per il rilascio del titolo abilitativo	Suolo; Sistema economico e produttivo.
	ObPS.02 – Valorizzare il paesaggio della Bonifica	AzP.02 – Promozione del recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	Paesaggio e assetto storico culturale.
		AzP.03 – Definizione di modelli progettuali di riferimento per l'edificato esistente e di nuova costruzione	Paesaggio e assetto storico culturale.
		AzP.04 – Conservazione e/o ripristino dei sistemi arborei di frangivento, delle recinzioni, delle siepi, dei canali e dei muretti a secco	Suolo; Paesaggio e assetto storico culturale; Flora, fauna e biodiversità.
		AzP.05 – Definizione degli interventi ammissibili nelle zone H e nelle aree di rispetto	Suolo; Paesaggio e assetto storico culturale; Flora, fauna e biodiversità.
ObG.02 – Potenziare la competitività delle attività economiche tradizionali e la redditività e sostenibilità del settore agricolo produttivo	ObPS.03– Ripristinare la funzione produttiva e favorire nuove forme di sviluppo locale	AzP. 06 – Definizione di meccanismi di premialità ed incentivazione per la valorizzazione delle risorse agricole e produttive	Suolo; Paesaggio e assetto storico-culturale; Sistema economico e produttivo.
		AzP.07 – Promozione della multifunzionalità all'interno delle aziende agricole	Sistema economico e produttivo.
ObG.02 – Potenziare la competitività delle attività economiche tradizionali e la redditività e sostenibilità del settore agricolo produttivo	ObPS.04 – Promuovere la sostenibilità ambientale attraverso azioni orientate alla riqualificazione energetica dei manufatti (residenziali e produttivi), alla conservazione delle risorse idriche e al corretto smaltimento di rifiuti pericolosi	AzP.08 – Indirizzi ed incentivazioni per una corretta gestione dei reflui civili e zootecnici	Acqua.

Obiettivi generali di Piano	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate
ObG.02 – Potenziare la competitività delle attività economiche tradizionali e la redditività e sostenibilità del settore agricolo produttivo	ObPS.04 – Promuovere la sostenibilità ambientale attraverso azioni orientate alla riqualificazione energetica dei manufatti (residenziali e produttivi), alla conservazione delle risorse idriche e al corretto smaltimento di rifiuti pericolosi	AzP.09 – Indirizzi ed incentivazioni per l'adozione di adeguati sistemi per il risparmio idrico	Acqua.
		AzP.10 – Indirizzi ed incentivazioni per la realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici	Energia.
		AzP.11 – Indirizzi ed incentivazioni per la realizzazione di sistemi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Suolo; Energia.
		AzP.12 - Indirizzi ed incentivazioni per una corretta gestione delle parti in cemento amianto	Aria; Rifiuti

La tabella seguente riporta sinteticamente gli effetti di impatto emersi dalle analisi ambientali per la sola componente flora fauna e biodiversità e le eventuali misure di mitigazione o miglioramento proposte nelle norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano.

Tabella 18. Relazioni tra le azioni di Piano e riferimenti agli elaborati del Piano

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di mitigazione o miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.02 – Valorizzare il paesaggio della Bonifica	AzP.04 – Conservazione e/o ripristino dei sistemi arborei di frangivento, delle recinzioni, delle siepi, dei canali e dei muretti a secco	Interventi che alterino la biodiversità	Prevedere l'utilizzo di sistemi in grado di tutelare la biodiversità e mantenimento e/o creazione di nuove nicchie per la fauna.	Art.22 delle NtA. Indirizzi e prescrizioni di carattere ambientale

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di mitigazione o miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
	AzP.05 – Definizione degli interventi ammissibili nelle zone H e nelle aree di rispetto		Prevedere la richiesta di parere di assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale per tutti gli interventi di riqualificazione e/o nuova costruzione all'interno delle aree ricadenti nella Rete Natura 2000.	Art.12 delle NtA. Ambiti di salvaguardia dei beni paesaggistici – Zone H Art.22 delle NtA. Indirizzi e prescrizioni di carattere ambientale

In particolare, nelle norme tecniche di attuazione del Piano, sono definiti gli indirizzi e le prescrizioni atti a salvaguardare gli habitat e le specie che caratterizzano le aree della Rete Natura 2000 presenti nel territorio.

A tal proposito l'art.22 riporta quanto segue:

Nelle aree ricadenti all'interno della Rete "Natura 2000" e/o ad esse confinanti e comunque per tutti i casi previsti dalla normativa regionale e nazionale in materia, gli interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente e di nuova costruzione dovranno essere subordinati alla richiesta di parere di assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA). Nelle medesime aree le specie vegetali per i nuovi impianti a verde dovranno appartenere al contesto fitogeografico locale e corrispondenti al corredo floristico autoctono dell'ambito; le specie dovranno essere individuate nel rispetto del mantenimento di un buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e conservazionistico. Non è ammesso l'utilizzo di specie aliene ed alloctone.

In tutta l'area della bonifica si consiglia l'utilizzo di pratiche agricole ecosostenibili e più in generale si raccomanda un corretto utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per evitare l'eccesso di elementi nutritivi e garantire la salvaguardia delle falde acquifere e degli ecosistemi acquatico-paludicoli, nonché la qualità degli alimenti prodotti. Gli interventi di conservazione e/o ripristino dei sistemi arborei di frangivento, delle recinzioni, delle siepi, dei canali e dei muretti a secco dovranno incrementare e tutelare la biodiversità con il mantenimento, il ripristino e/o la creazione di elementi naturali e seminaturali tradizionali degli agroecosistemi in grado di offrire nuove nicchie trofiche e riproduttive per la fauna.

7 Considerazioni conclusive

Le azioni che interessano principalmente le aree della Rete Natura 2000 sono:

AzP.04 – Conservazione e/o ripristino dei sistemi arborei di frangivento, delle recinzioni, delle siepi, dei canali e dei muretti a secco

AzP.05 – Definizione degli interventi ammissibili nelle zone H e nelle aree di rispetto.

Il PCVB definisce i livelli di attenzione da considerare per la realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e incremento delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario presenti nelle aree della Rete Natura 2000.

In conclusione si può affermare che il PCVB in relazione alle peculiarità che caratterizzano le aree della Rete Natura 2000 non mostra interferenze significative con la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

8 Allegati: Schede

Di seguito si riportano gli elenchi delle altre specie della flora e della fauna presenti nel Formulario Standard (3.3) del SIC "Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" ITB010042 e della ZPS "Capo Caccia" ITB013044.

Altre specie della flora e della fauna presenti nel Formulario Standard (3.3) del SIC "Capo Caccia (comprese le isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio"

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
B	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
B	A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
B	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
P		<i>Allium parviflorum</i>	Aglio paucifloro
P		<i>Anchusa sardoa</i>	Buglossa sarda
B	A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
P		<i>Anthyllis barba-jovis</i>	Barba di Giove
B	A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
B	A227	<i>Apus pallidus</i>	Rondone pallido
P		<i>Astragalus terraccianoi</i>	Astragalo di Terracciano
B	A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
P		<i>Bellium bellidioides</i>	Pratolina spatolata
P		<i>Bryonia marmorata</i>	Bryonia sardo-corsa
A	1201	<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino
B	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
I		<i>Centrostephanus longispinus</i>	Riccio corona
B	A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
P		<i>Chamaerops humilis</i>	Palma nana
B	A363	<i>Chloris chloris</i>	Verdone
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
B	A206	<i>Columba livia</i>	Piccione selvatico
I	1001	<i>Corallium rubrum</i>	Corallo rosso
B	A350	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
P		<i>Crocus minimus</i>	Zafferano minore
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo
B	A377	<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero
B	A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
P		<i>Erodium corsicum</i>	Becco di gru corso
B	A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
B	A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
B	A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG**PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA**

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
P		<i>Galium schmidii</i>	Caglio di Schmid
P		<i>Genista corsica</i>	Ginestra di Corsica
P		<i>Genista sardoa</i>	Ginestra della Nurra
P		<i>Helichrysum microphyllum ssp. tyrrhenicum</i>	Elicriso
F	5993	<i>Hippocampus ramulosus</i>	Cavalluccio marino
B	A299	<i>Hippolais icterina</i>	Canapino maggiore
B	A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
B	A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A	1204	<i>Hyla sarda</i>	Raganella tirrenica
B	A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
B	A341	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa
B	A459	<i>Laruscachinnans</i>	Gabbiano reale
B	A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
P		<i>Limonium nymphaeum</i>	Statice delle ninfe
B	A290	<i>Locustella naevia</i>	Forapaglie macchiettato
B	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
B	A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
B	A281	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario
B	A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
B	A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
B	A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
B	A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
B	A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
P		<i>Pancratium illyricum</i>	Giglio marino
B	329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
B	A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
B	A355	<i>Passer hispaniolensis</i>	Passera sarda
B	A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
B	A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino
B	A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
B	A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Luì bianco
B	A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Luì piccolo
B	A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Luì verde
B	A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Luì grosso
I	1028	<i>Pinna nobilis</i>	Pinna comune
I		<i>Pinna rudis</i>	Pinna pernula
B	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
B	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
B	A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
P		<i>Romulea requienii</i>	Zafferanetto di Requien
B	A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
I		<i>Scarabeus sacer</i>	Saltimpalo

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG
PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
F	3027	<i>Sciaena umbra</i>	Corvina
P		<i>Scrophularia ramosissima</i>	Scrofularia delle spiagge
B	A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
P		<i>Seseli praecox</i>	Finocchiella di Boccone
P		<i>Silene nodulosa</i>	Silene nodulosa
P		<i>Silene succulenta ssp. corsica</i>	Silena succulenta
P		<i>Stachys glutinosa</i>	Stregonia spinosa
M	2034	<i>Stenella coeruleoalba</i>	Stenella striata
B	A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare orientale
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
B	A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
B	A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
B	A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
B	A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
B	A303	<i>Sylvia conspicillata</i>	Sterpazzola di Sardegna
B	A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto
B	A228	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore
I		<i>Thorectes sardous</i>	
B	A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
B	A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
B	A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
B	A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
B	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare
B	A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
B	A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
P		<i>Urtica atrovirens</i>	Ortica degli ovili

M: mammiferi, R: rettili, A: anfibi, F: pesci, I: invertebrati; P: piante; B: uccelli

Altre specie della flora e della fauna presenti nel Formulario Standard (3.3) della ZPS "Capo Caccia" ITB013044

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere
B	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
B	A295	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	Forapaglie
B	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola
B	A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola
P		<i>Allium parciflorum</i>	Aglione paucifloro
B	A056	<i>Anas clypeata</i>	Mestolone
B	A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
B	A050	<i>Anas penelope</i>	Fischione
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
P		<i>Anchusa sardoa</i>	Buglossa sarda
B	A256	<i>Anthus trivialis</i>	Prispolone
P		<i>Anthyllis barba-jovis</i>	Barba di Giove
B	A226	<i>Apus apus</i>	Rondone
B	A227	<i>Apus pallidus</i>	Rondone pallido
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino
P		<i>Astragalus terraccianoi</i>	Astragalo di Terracciano
B	A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta
P		<i>Bellium bellidioides</i>	Pratolina spatolata
P		<i>Bryonia marmorata</i>	Brionia sardo-corsa
A	1201	<i>Bufo viridis</i>	Rospo smeraldino
B	A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana
B	A366	<i>Carduelis cannabina</i>	Fanello
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino
B	A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume
P		<i>Chamaerops humilis</i>	Palma nana
B	A363	<i>Chloris chloris</i>	Verdone
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino
B	A206	<i>Columba livia</i>	Piccione selvatico
I	1001	<i>Corallium rubrum</i>	Corallo rosso
B	A350	<i>Corvus corax</i>	Corvo imperiale
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia
P		<i>Crocus minimus</i>	Zafferano minore
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo
B	A377	<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero
B	A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
P		<i>Erodium corsicum</i>	Becco di gru corso
B	A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG
PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
B	A322	<i>Ficedula hypoleuca</i>	Balia nera
B	A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello
B	A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga
P		<i>Galium schmidii</i>	Caglio di Schmid
B	A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
P		<i>Genista corsica</i>	Ginestra di Corsica
P		<i>Genista sardoa</i>	Ginestra della Nurra
P		<i>Helichrysum microphyllum</i> <i>ssp. tyrrhenicum</i>	Elicriso
F	5993	<i>Hippocampus ramulosus</i>	Cavalluccio marino
B	A299	<i>Hippolais icterina</i>	Canapino maggiore
B	A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
B	A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine
A	1204	<i>Hyla sarda</i>	Raganella tirrenica
B	A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
B	A341	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa
B	A459	<i>Laruscachinnans</i>	Gabbiano reale
B	A179	<i>Larusridibundus</i>	Gabbiano comune
P		<i>Limonium nymphaeum</i>	Statice delle ninfe
B	A290	<i>Locustella naevia</i>	Forapaglie macchiettato
B	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo
B	A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione
B	A281	<i>Monticola solitarius</i>	Passero solitario
B	A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca
B	A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla
B	A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
B	A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
B	A160	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
B	A214	<i>Otus scops</i>	Assiolo
P		<i>Pancratium illyricum</i>	Giglio marino
B	329	<i>Parus caeruleus</i>	Cinciarella
B	A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra
B	A355	<i>Passer hispaniolensis</i>	Passera sarda
B	A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia
B	A391	<i>Phalacrocorax carbo</i> <i>sinensis</i>	Cormorano comune
B	A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino
B	A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso
B	A313	<i>Phylloscopus bonelli</i>	Lui bianco
B	A315	<i>Phylloscopus collybita</i>	Lui piccolo
B	A314	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	Lui verde
B	A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso

COMUNE DI ALGERO VARIANTE PRG**PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI DELLA BONIFICA**

Classe	Codice	Nome scientifico	Nome comune
I	1028	<i>Pinna nobilis</i>	Pinna comune
I		<i>Pinna rudis</i>	Pinna pernula
B	A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore
B	A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola
B	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
B	A318	<i>Regulus ignicapillus</i>	Fiorrancino
P		<i>Romulea requienii</i>	Zafferanetto di Requien
B	A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino
F	3027	<i>Sciaena umbra</i>	Corvina
P		<i>Scrophularia ramosissima</i>	Scrofularia delle spiagge
B	A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino
P		<i>Seseli praecox</i>	Finocchiella di Boccone
P		<i>Silene nodulosa</i>	Silene nodulosa
P		<i>Silene succulenta ssp. corsica</i>	Silena succulenta
P		<i>Stachys glutinosa</i>	Stregona spinosa
M	2034	<i>Stenella coeruleoalba</i>	Stenella striata
B	A209	<i>Streptopelia decaocto</i>	Tortora dal collare orientale
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora
B	A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
B	A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico
B	A304	<i>Sylvia cantillans</i>	Sterpazzolina
B	A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola
B	A303	<i>Sylvia conspicillata</i>	Sterpazzola di Sardegna
B	A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto
B	A228	<i>Tachymarptis melba</i>	Rondone maggiore
B	A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
B	A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello
B	A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo
B	A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio
B	A282	<i>Turdus torquatus</i>	Merlo dal collare
B	A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni
B	A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa
P		<i>Urtica atrovirens</i>	Ortica degli ovili

M: mammiferi, R: rettili, A: anfibi, F: pesci, I: invertebrati; P: piante; B: uccelli

9 Allegati: Rappresentazione cartografica

Le tavole che seguono rappresentano la distribuzione degli habitat di interesse comunitario nell'area vasta (Tavola A) e nell'area interessata dal programma di conservazione e valorizzazione dei beni paesaggistici della bonifica di Alghero (Tavola B) nei territori interessati dalla Rete Natura 2000.

La Tavola C rappresenta le coperture vegetazionali presenti nell'area vasta del territorio comunale di Alghero e si basa su una elaborazione ricavata dalla Carta di Uso del Suolo in scala 1:25.000 realizzata dalla RAS nel 2003, stilata secondo la classificazione CORINE Land-Cover e integrata con dettagli fotointerpretativi effettuati sulle ortofotocarte 2013 e con le risultanze di pubblicazioni scientifiche sul settore.



- Perimetro Area della Bonifica (D.G.R. n. 26/33 del 06/07/2010)
- SIC "Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" (ITB010042)
SIC "Lago di Baratz - Porto Ferro" (ITB011155)
- Zona di Protezione Speciale ZPS "Capo Caccia" (ITB013044)

Habitat di interesse comunitario

(*) hab. prioritario; (dom.) hab. dominante/i; (sub.) hab. subordinato/i

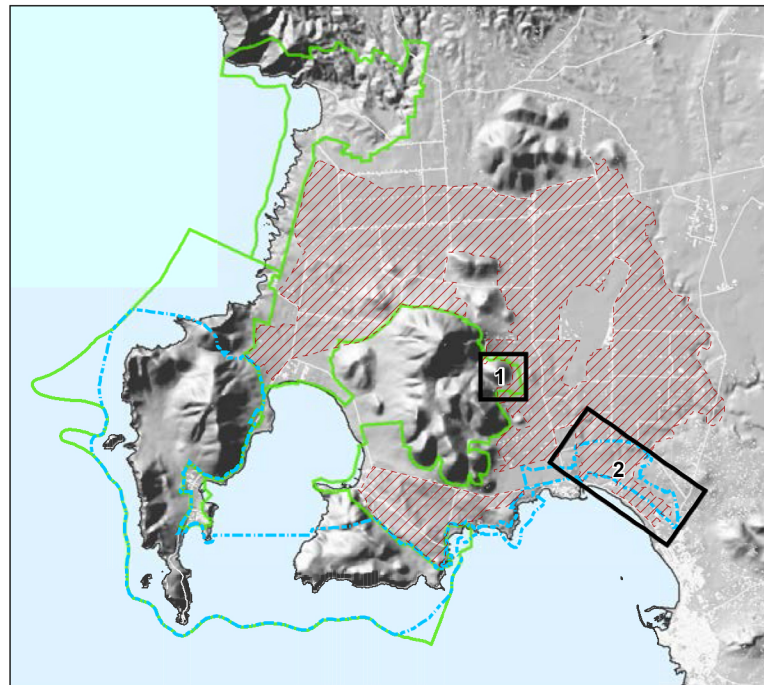
- H2 - 1120*
- H05 - 1150*
- H08 - 1210
- H09 - 1240
- H22 - 2250*
- H24 - 2270*
- H34 - 5210
- H37 - 5330
- H46 - 8210
- H56 - 9340
- HA026 - 1410, 1420
- HA035 - 2110, 2120, 2210, 2230, 2250*
- HAP014 - 1210 (dom.); 2210, 2220, 2230, 2240 (sub.)
- HAP038 - 2230, 2250*, 2270*
- HAP068 - 5320, 5330 (dom.); 5410, 5430, 6220* (sub.)
- HAP134 - 5410 (dom.); 6220* (sub.)
- HAP138 - 5210 (dom.); 5330, 6220* (sub.)
- HAP156 - 5210, 5410 (dom.); 6220* (sub.)
- HAP157 - 5210, 5430 (dom.); 6220* (sub.)
- H06 - 1160
- H48 - 8310
- H49 - 8330

Fonti dati
RAS - Assessorato Difesa Ambiente - "Avvio del monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria nel territorio della Sardegna", 2011

Area Marina Protetta 'Capo Caccia - Isola Piana'
Monitoraggio habitat e specie delle Direttive Habitat e Uccelli nel SIC ITB010042 e nella ZPS ITB013044
Finanziamento: PAAR 2009-2013 e programmazione risorse POR FESR Sardegna 2007-2013 - Asse IV 'Ambiente, attrattività culturale e turismo'

Tavola A: Habitat di interesse comunitario presenti nell'area vasta

Inquadramento territoriale - scala 1:200.000



- Perimetro Area della Bonifica (D.G.R. n. 26/33 del 06/07/2010)
- SIC "Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio" (ITB010042)
SIC "Lago di Baratz - Porto Ferro" (ITB011155)
- Zona di Protezione Speciale
ZPS "Capo Caccia" (ITB013044)

Habitat di interesse comunitario

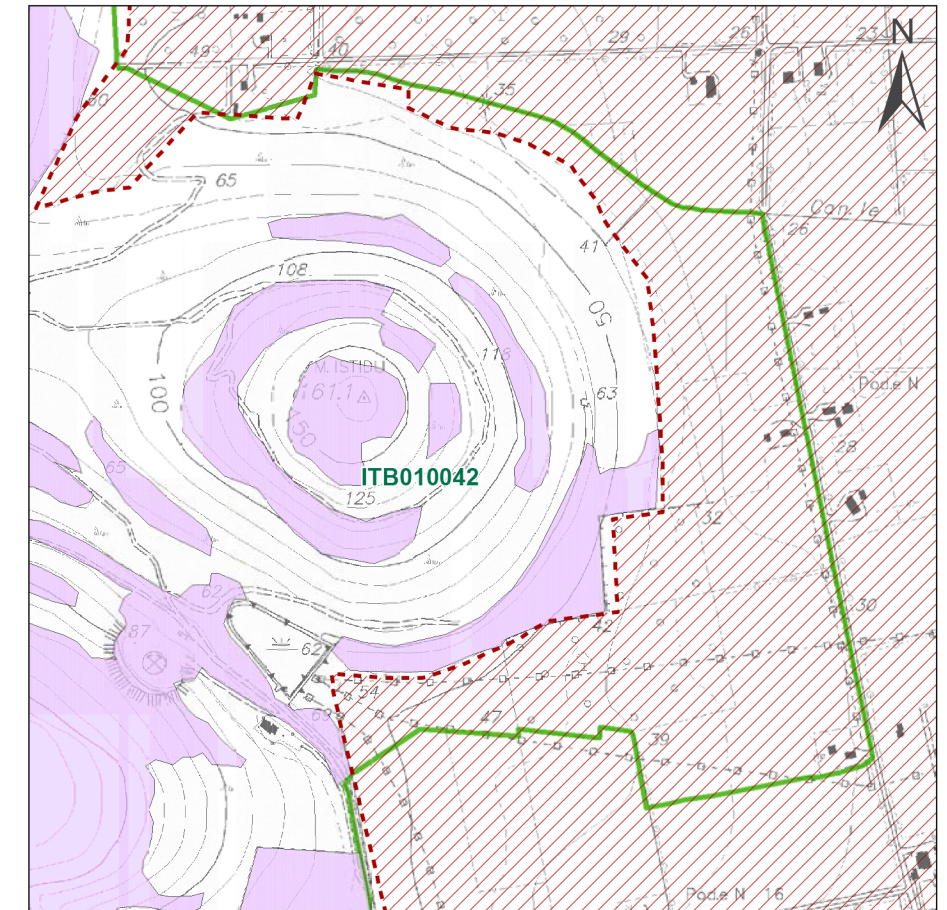
(*) *hab. prioritario*; (*dom.*) *hab. dominante/i*; (*sub.*) *hab. subordinato/i*

- H05 - 1150*
- HA026 - 1410, 1420
- HAP068 - 5320, 5330 (*dom.*); 5410, 5430, 6220* (*sub.*)

Fonti dati

RAS - Assessorato Difesa Ambiente - "Avvio del monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria nel territorio della Sardegna", 2011
Area Marina Protetta 'Capo Caccia - Isola Piana' - Monitoraggio habitat e specie delle Direttive Habitat e Uccelli nel SIC ITB010042 e nella ZPS ITB013044. Finanziamento: PAAR 2009-2013 e programmazione risorse POR FESR Sardegna 2007-2013 - Asse IV 'Ambiente, attrattività culturale e turismo'

Quadro n. 1 - scala 1:10.000



Quadro n. 2 - scala 1:10.000

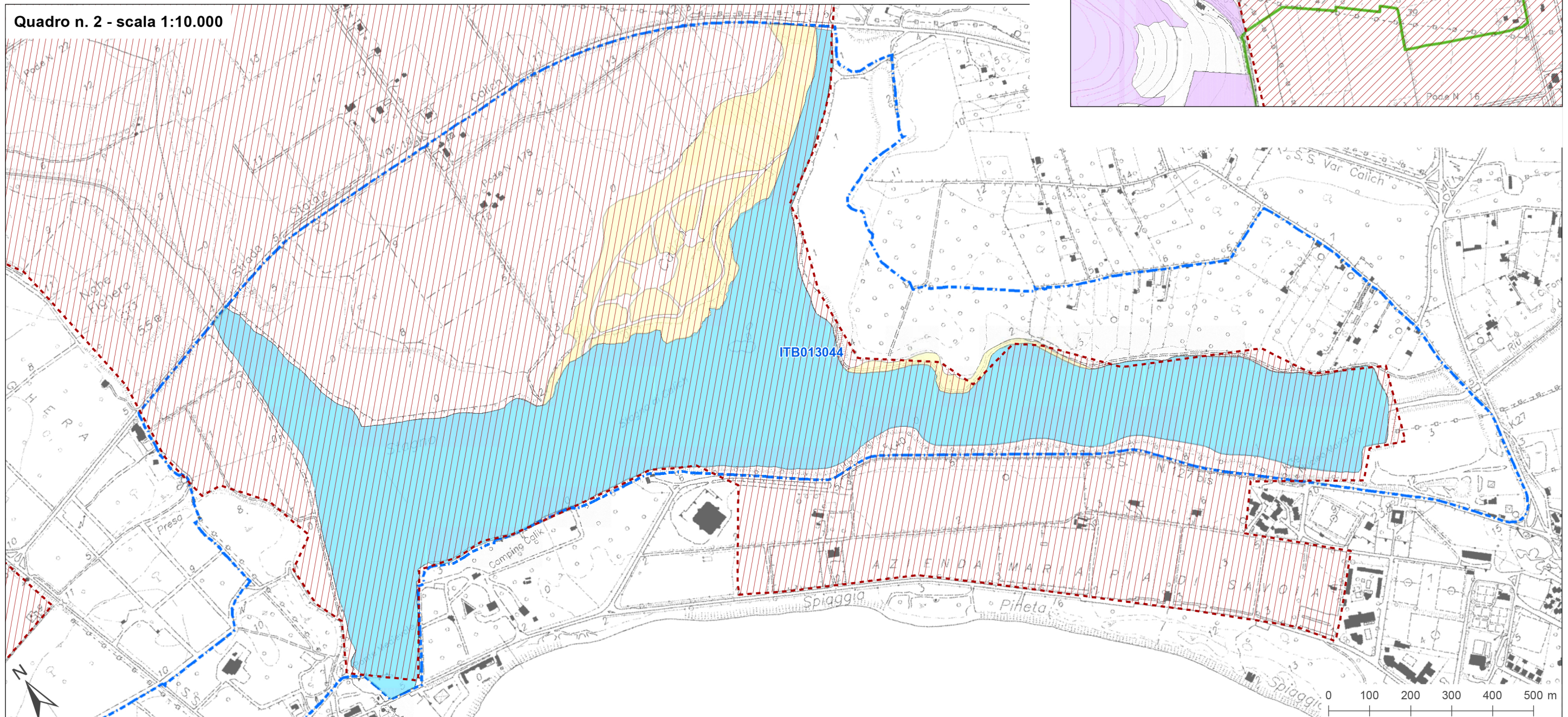
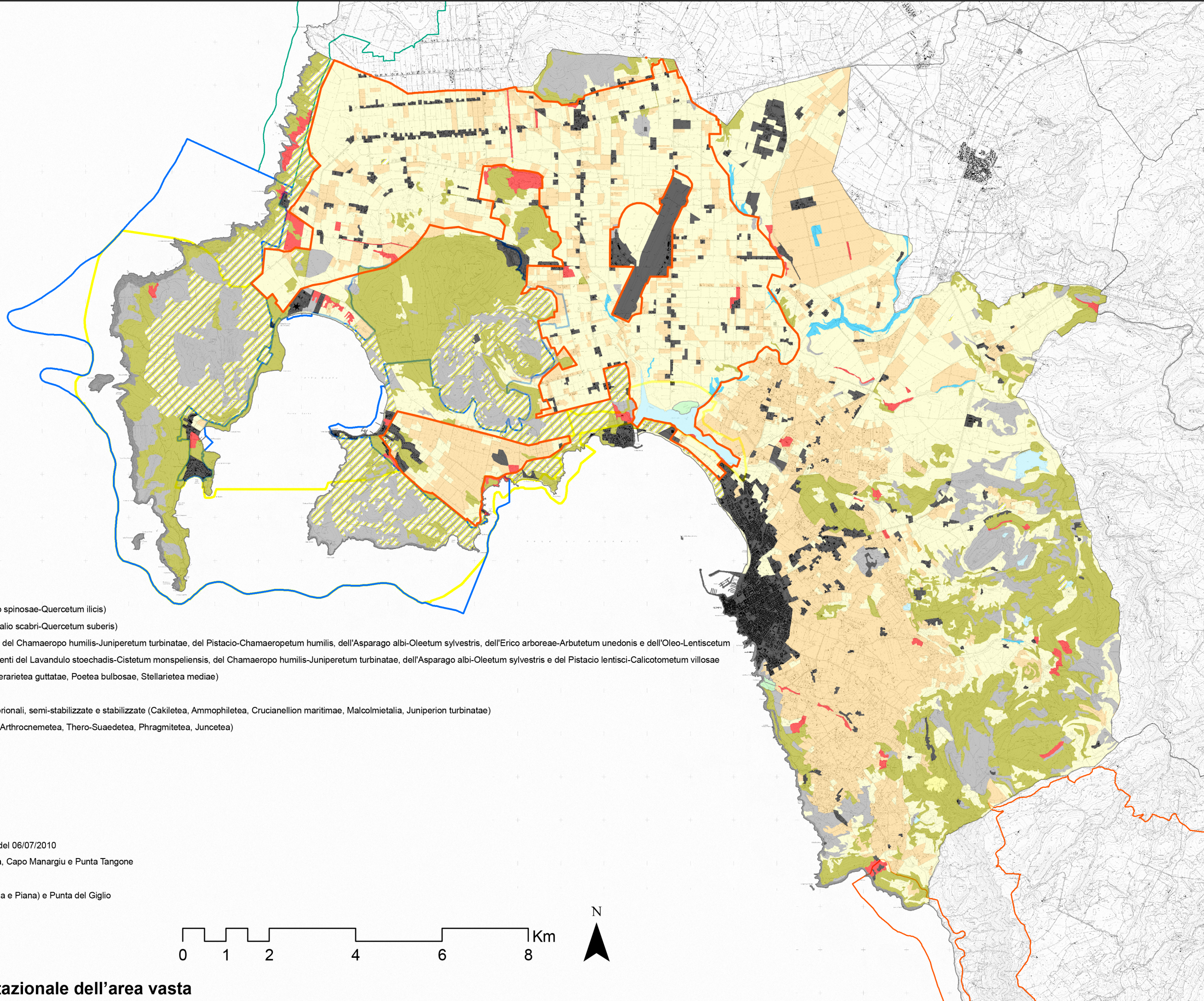


Tavola B: Habitat di interesse comunitario presenti nell'Area della Bonifica



Legenda

Vegetazione

- Formazioni forestali a prevalenza di leccio (*Pyro spinosae-Quercetum ilicis*)
- Formazioni forestali a prevalenza di sughera (*Galio scabri-Quercetum suberis*)
- Macchia alto-arbustiva a prevalenza di elementi del *Chamaeropo humilis-Juniperetum turbinatae*, del *Pistacio-Chamaeropotum humilis*, dell'*Asparago albi-Oleetum sylvestris*, dell'*Erico arboreae-Arbutetum unedonis* e dell'*Oleo-Lentiscetum*
- Macchia e/o gariga a bassa copertura con elementi del *Lavandulo stoechadis-Cistetum monspeliensis*, del *Chamaeropo humilis-Juniperetum turbinatae*, dell'*Asparago albi-Oleetum sylvestris* e del *Pistacio lentisci-Calicotometum villosae*
- Formazioni erbacee (*Artemisietea vulgaris*, *Tuberarietea guttatae*, *Poetea bulbosae*, *Stellarietea mediae*)
- Formazioni ripariali
- Formazioni psammofile costiere delle dune embrionali, semi-stabilizzate e stabilizzate (*Cakiletea*, *Ammophiletea*, *Crucianellion maritimae*, *Malcolmietalia*, *Juniperion turbinatae*)
- Vegetazione alofila e/o igrofila (*Sarcocornietea*, *Arthrocnemetea*, *Thero-Suaedetea*, *Phragmitetea*, *Juncetea*)
- Vegetazione rupicola
- Coltivi seminativi
- Coltivi specializzati
- Rimboschimenti a *Pinus* sp. prevalente
- Specchi d'acqua
- Aree urbanizzate
- Perimetro Area della Bonifica (D.G.R. n.26/33 del 06/07/2010)
- ITB020041 - Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Manargiu e Punta Tangone
- ITB011155 - Lago di Baratz
- ITB010042 - Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio
- ITB013044 - Capo Caccia

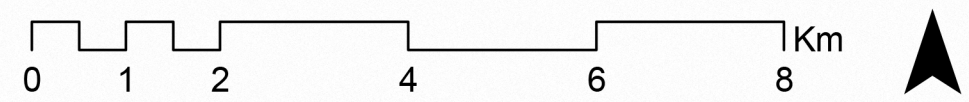


Tavola C: Copertura vegetazionale dell'area vasta